

Parrocchia di
S. Maria Ausiliatrice
smausiliatriceverona@gmail.com
http://www.smausiliatrice.it



Retta dalla Congregazione
Figli di S. Maria Immacolata
Via G. Prati, 10 37124 Verona

Tel/ 045 913422

GENNAIO 2025

1700° ANNIVERSARIO DEL CONCILIO DI NICEA

Don Abbondio, prima che arrivassero Renzo e Lucia che avevano architettato il matrimonio segreto, si stava diletstando in letture filosofiche e gli venne spontanea la domanda: “Carneade, chi era costui”?

Penso, che anche voi, nel leggere il titolo dell’articolo vi domandiate: “Nicea, di che cosa si tratta”?

Ebbene è un evento cruciale della nostra fede, sepolto nel tempo, ma è come le fondamenta di una casa che non si vedono eppure sono determinanti.

Si tratta del primo Concilio ecumenico, tenutosi a Nicea nel 325. I vescovi (328 presenze) si riunirono per ragionare sulla **Natura di Cristo**. Ad Alessandria d’Egitto c’era un sacerdote di grande prestigio e contestatore di nome Ario, che sosteneva che il Cristo dopo l’incarnazione aveva solo la natura umana, sebbene sublimata e ricolma di prodigiose facoltà, ma solo dotato della nostra umanità. Il Concilio era stato convocato dall’imperatore Costantino, naturalmente in accordo con Papa Silvestro, che intravedeva in questa grave divergenza dogmatica, compromessa anche l’unità e la pace dell’Impero.

Con un’amplessissima maggioranza - solo due votarono contro - si arrivò a una dichiarazione di fede, conosciuta con il nome di *Simbolo niceno*. Questo simbolo rappresenta ancora oggi un punto centrale delle celebrazioni cristiane, (si recita talvolta durante la Messa) e stabilì esplicitamente la dottrina della *consustanzialità* del Padre e del Figlio una migliore comprensione del volto di Dio nel volto di Cristo, il

Figlio non è creato ma generato, e la sua esistenza non è posteriore al Padre (*ante omnia saecula*). In questo modo, l'arianesimo fu negato in tutti i suoi aspetti.

L'affermazione della verità della relazione del Figlio con il Padre non è una frase da prendere e tenere ferma: in realtà chiede di essere continuamente ripresa e interrogata. Infatti, se nei tempi antichi Dio parlava a noi per mezzo dei profeti, oggi parla a noi per mezzo del Figlio; il suo essere uomo, il suo linguaggio accessibile alla nostra comprensione, la sua commozione di fronte alle miserie umane, favoriscono la fede, accendono l'amore.

Dopo 1700 anni, ne parliamo perché esiste una urgenza nell'animo dei cristiani e non può che sintetizzarsi nella domanda: "Come dire Cristo oggi?".

Nel Vangelo di Matteo Gesù domanda: "E voi chi dite che io sia?" Subito rispose Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente!" (Matteo 16:16).

Ebbene, in questi giorni mi sono chiesto che cosa avrei risposto io, se fossi stato in mezzo a loro, ho riflettuto per prima cosa su come vedo Gesù Cristo, chi è per me e che ruolo ha nella mia vita. Mi sono reso conto che a queste domande ci sono numerose risposte, e nessuna contraddice l'altra, poiché Cristo, nella sua natura umana e, per noi cristiani, anche divina, ha tante sfaccettature.

Tanti sono gli aggettivi che potrei attribuirgli: Redentore, Agnello, Fratello, Maestro, Via, Verità. La domanda, che richiede una risposta personale e vera, è: "Che relazione ho con Lui?".

Il 1700° anniversario del Concilio di Nicea ci spinge a dare la nostra risposta.

P. Venturino Cacciotti

Coro bimbi

Il Coro Bimbi prende sempre più forma nella Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice per il desiderio di poter avere una partecipazione gioiosa dei bambini in chiesa.

Il coro coinvolge i bambini delle elementari, dai più piccoli di 5 anni ai più grandi di 10 anni.

Nel CORO BIMBI S.M.A. ci si diverte cantando, si coltiva la propria voce e si cresce insieme-Le prove in sala Frassinetti della nostra Parrocchia sono sempre il venerdì pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Gli appuntamenti d'animazione corale si stabiliscono volta per volta , intanto già nel 2024 ha cantato con successo varie volte alla s. Messa delle 10:00. Confidiamo che l'entusiasmo dei nostri piccoli cantori contagerà altre voci che magari vorranno unirsi al nostro coro. Per maggiori informazioni:
Carmen 3293058003

GIUBILEO

Papa Francesco ha aperto alla Vigilia di Natale la Porta Santa della Basilica di San Pietro che dà inizio al **Giubileo Ordinario 2025**. **Un evento che ricorre ogni 25 anni e che per milioni di cristiani simboleggia l'incontro personale con Cristo, ragione della nostra salvezza.** L'asse centrale che evidenzia questo Giubileo è «**La speranza non delude**». Un messaggio che coglie il segno dei tempi in cui viviamo; guerra, fame, povertà, divisione ovunque. **L'Anno Santo** conferma che Dio non è uno che ci guarda da lontano, è presente nella storia della cristianità, nelle nostre vicende personali, nelle nostre preoccupazioni. Per la divina umanità di Cristo, sono elementi fondamentali.

Nella Solennità del Natale, **Francesco** si rivolge ai fedeli: “Con l'apertura della Porta Santa abbiamo dato inizio a un nuovo **Giubileo**: ciascuno di noi può entrare nel mistero di questo annuncio di grazia. Questa è la notte in cui la porta della speranza si è spalancata sul mondo; questa è la notte in cui Dio dice a ciascuno: c'è speranza anche per te!”

Per la città di Roma non è un anno qualunque, la posta in gioco è molto alta. Nel cuore del cristianesimo stanno arrivando migliaia di pellegrini per riflettere “su tutto il buono che c'è, e per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza”. **Il Giubileo**, secondo gli organizzatori, è come un grande regalo di Natale. Offre ai fedeli l'opportunità del perdono dei peccati, l'indulgenza plenaria, la riconciliazione; fa riscoprire la gioia della fede.

Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. **Papa Francesco** lo scrive nella bolla di indizione del **Giubileo Spes non Confundit**:

“L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo – aggiunge –, spesso, persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il **Giubileo** essere per tutti occasione di rianimare la speranza.

Prepariamoci per Roma.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Guastamacchia Fernando 81, Saletti Gina 96, Bighelli Renzo 78, Scala Sergio 78, Andreone Gianfranco 92, Deanni Luciano 81, Chiavurro Maria Teresa 85

Ogni Mercoledì Ore 20:30 Preghiera mariana. – Tutti sono invitati; tra gli invitati ci sei ANCHE TU!!!. Vieni ai MERCOLEDÍ DI PREGHIERA CON MARIA

Ogni giorno dopo la S. Messa delle ore 07:00 si esporrà il Ss. Sacramento in adorazione per chiedere al Signore la fine delle guerre a noi più prossime.

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

Mercoledì 01 Capodanno. Festa della Madre di Dio, sante Messe con orario festivo

Sabato 04 Ore 12 Recita dell'Angelus al Capitello di Via Osoppo

Lunedì 06 Festa dell'Epifania del Signore. Sante Messe con orario festivo

Venerdì 10 Primo (secondo) venerdì del mese. Si raccomanda la comunione riparatrice. I bambini della 5.a elementare sono invitati a iniziare tale pratica. Li attendiamo a Messa alle 7:00 e dopo la colazione in comune saranno accompagnati a scuola

Domenica 12 Nel salone si terrà per il CARNEVALE BENEFICO l'elezione dal MASTRO MOLINAR nella mattinata

Domenica 19 Festa della Madonna della Provvidenza, in cui si ricordano le origini dei Figli di Maria. Saranno distribuiti i tradizionali tre fichi secchi

Sabato 25 Conclusione della settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani
Ore 19:00 Serata ragazzi

Venerdì 31 Ore 15:30 Rosario perpetuo)

ORARIO S. MESSE

Giorni feriali: **07:00 -- 08:30 – 17:30** **S. Rosario 17:00**

Giorni prefestivi: **07:00-- 08:30 – 18:30** **S. Rosario 18:00**

Giorni festivi: **08:00 – 10:00 –11:30–18:30** **S. Rosario 18.00**